Anno XI - N. 3765. Trieste, Sabato 30 Aprile 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3765.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{5}{10}$. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'opera degli anarchici. PARIGI 29. (B) Dispacci da Laon, Digione e Vitryle-Française annunziano che parecchi funzionari ed industriali ricevettero lettere minatorie. Furono affissi manifesti anarchici. Da Nizza furono espulsi cinque anarchici italiani.

BARCELLONA 29. (B) Oggi sono stati arrestati qui 16 anarchici.

MARSIGLIA 29. (B) Furono arrestati due fantaccini indiziati come sospetti di mantenere rapporti con gli anarchici.

DIGIONE 29. (B) Sullo scalone del Municipio si rinvenne una bomba con due micce ardenti.

PARIGI 29. (N) I giornali criticano aspramente le dichiarazioni fatte da Loubet ad un giornalista (v. *Piccolo della sera* di ieri). Il *Petit National* esclama: „Povero quel paese che in momenti gravi ha alla testa un uomo così ingenuo!" L'organo orleanista *Soleil* cerca di giudicare ironicamente le parole di Loubet. L'*Evenement* prevede che tutta la nazione si rivolgerà contro l'inettitudine di coloro cui il solo caso chiamò al governo. L'*Autorité*, bonapartista, dice: „Pare che Loubet abbia perduto la testa."

PARIGI 29. (N) L'esplosione alla trattoria Very fu causata da una bomba di *sebastite*. I feriti stanno meglio. Il commissario di polizia Gilles ricevette ieri la lettera seguente: „Al 3 aprile collocai nel vostro commissariato due pacchetti di dinamite quale segnale che Ravachol sarà vendicato. Voi la riteneste una burla. Ebbene, pieno di compassione per voi, vi avverto che verso il primo maggio farò saltare in aria il vostro ufficio e, se mi si offrirà l'occasione, tenterò di fare la stessa cosa all'Eliseo ed all'abitazione privata del presidente. Noi siamo perfettamente organizzati e sicuri del fatto nostro. Disertori o traditori vengono puniti con la morte. Inoltre siate sicuro che Quesnay de Beaurepaire non isfuggirà alla nostra vendetta; così pure i giudici. I giurati ebbero paura e per questa volta li lasciamo in pace. Firmato: *Il comitato esecutivo degli anarchici.*"

Queste minacce hanno una certa importanza, perchè è un fatto che i menzionati due pacchetti furono trovati in quel commissariato.

PARIGI 29. (N) La Direzione di Borsa ricevette notizia che gli anarchici tramano un attentato contro la Borsa. Avendo la polizia consigliato la cautela, si fecero subito sgombrare le gallerie. I frequentatori della Borsa, punto spaventati dalla minaccia, restarono.

BERNA 29. (N) Molti funzionari dello Stato hanno ricevuto lettere minatorie che si attribuiscono agli anarchici. Al prefetto di Losanna si minacciò di fargli saltare in aria la casa posdomani. Il movimento anarchico non si è manifestato sinora che nella Svizzera romana.

VIENNA 29. (N) Nella *Währingerstrasse* furono sequestrati degli affissi che chiudevano con le parole: *Viva Ravachol! Fra poco verremo anche noi!*

Il primo maggio. ROMA 29. (N) Domattina una speciale commissione si recherà a Campo Verano a deporre una corona votiva sulla tomba del carrettiere Piscitelli ucciso il 1. maggio dello scorso anno. Alcuni sono d'opinione che all'ultima ora la polizia vi si opporrà, altri che farà tale sfoggio di forze da prevenire disordini. Visto che furono chiuse le finestre dei sotterranei e delle cantine al Quirinale, al Vaticano, ai Ministeri, alla Camera e alle ambasciate, molti privati hanno preso uguali misure. Dicesi che il 1. maggio il re e la regina percorreranno in carrozze separate le principali vie della città. Il comandante della gendarmeria pontificia comm. Tagliaferri ha fatto organizzare in Vaticano un servizio di sorveglianza speciale in borghese estendendola anche nella chiesa di S. Pietro e nei palazzi cosidetti della sagrestia. Vengono continuamente visitati tutti i sotterranei della grande basilica nonchè quelli del palazzo Vaticano, temendosi che questi ultimi specialmente possano essere in comunicazione con qualche cunicolo della via trionfale.

ROMA 29. (N) D'ordine del questore di Napoli si perquisì l'abitazione del professore Guarino, redattore dell'*Emancipazione*. Era assente. Informato, accorse e protestò, mancando il mandato giudiziario e perchè la perquisizione si era praticata durante la sua assenza.

Il prefetto, il questore e il direttore della p. s. conferirono a palazzo Braschi con Nicotera per prendere gli ultimi accordi.

E' stata proibita la commemorazione indetta per domani al Gianicolo per la vittoria di Garibaldi contro i francesi al 30 aprile. Si vietò agli strilloni dei giornali di gridare i particolari di Ravachol.

L'associazione dei tipografi invita i compagni ad astenersi dal lavoro al primo di maggio, non per ostilità contro i padroni, ma per affermare la solidarietà con gli operai di tutto il mondo. Quindi al primo maggio non avremo giornali.

Fu sequestrato un migliaio di manifesti che si volevano affiggere domani per eccitare ad uno sciopero generale. Le notizie dalle provincie sono rassicuranti circa il primo di maggio.

Furono sequestrate tutte le 50,000 copie del numero unico per il primo maggio.

Si parla d'uno sciopero di vetturini e del personale degli omnibus. La Questura minacciò di ritirare le patenti a quelli che farà licenziare.

Sono arrivate le truppe di rinforzo a questa guarnigione. - Continuano gli arresti che salgono all'ottantina. Gli arrestati sono stati distribuiti nelle carceri di Roma, Viterbo, Pagliano e Civitavecchia.

Varie associazioni si riuniscono stasera privatamente con biglietti d'invito per concertarsi.

L'*Opinione* loda le misure prese dal governo ed esorta le classi più colte e più liberali a coadiuvarlo. E' inesatto che si chiudano le chiese domenica. Soltanto domani e lunedì saranno chiusi le Logge e il Museo.

BRUNA 29. (N) A tenore di un decreto luogotenenziale, dalle 6 di sera di domani fino a lunedì mattina alle 10 devono rimaner chiuse tutte le liquorerie.

PARIGI 29. (N) Al primo maggio verranno appostate truppe di cavalleria all'Eliseo, al Ministero dell'interno, a palazzo Borbone e al Senato. I reggimenti dei dintorni verranno parte alla capitale, parte saranno tenuti pronti a marciare. Le caserme furono approvigionate ieri. Da domenica mattina i cavalli verranno tenuti sellati e le truppe pronte ad uscire. Già da oggi le truppe sono tutte consegnate. Per tutelare la sicurezza del procuratore generale Quesnay de Beaurepaire sono comandati quattro agenti in borghese e sei guardie. Il presidente, i giudici e i giurati del processo Ravachol hanno ottenuto pure sorveglianze speciali. Ravachol e Simon resteranno alla Conciergerie fin dopo il primo maggio. Le prigioni e il palazzo di giustizia sono sotto la più severa sorveglianza.

Il complotto di Rustciuk. SOFIA 29. (B) Continua con la massima alacrità l'inchiesta sul complicato affare delle bombe di Rustciuk. Fu sequestrata una corrispondenza voluminosa, in gran parte armena, che ora si sta traducendo. Nessun nuovo particolare importante.

Note vaticane. ROMA 29. (N) Il concistoro sarà preceduto da una enciclica sulla condizione della Chiesa in Italia e in Francia. Sosterrà la necessità del potere temporale per esercitare il potere spirituale.

Nel gabinetto Rudinì. ROMA 29. (N) A Della Rocca succederà il deputato Napodano.

ROMA 29. (N) Anche i deputati Nicolini e Marinuzzi hanno presentato interpellanze sulla soluzione della crisi.

Si sarebbe rinunciato a restringere la occupazione d'Africa e quindi le economie nel bilancio della guerra si ridurrebbero a meno di tre milioni.

I reali d'Italia a Berlino. ROMA 29. (N) I sovrani partiranno ai 6 giugno direttamente per Berlino e di là a Potsdam, discendendo al castello imperiale. Li accompagnerà un seguito ristretto, trattandosi d'una visita amichevole, non ufficiale. Ritorneranno a Roma dopo otto giorni.

Alla caccia del Pini. ROMA 29. (N) Avutasi notizia che l'anarchico Pini si trova sul territorio francese ne' dintorni di Ventimiglia, si telegrafò alle autorità italiane di frontiera e agl'ispettori di servizio nelle dogane di Modane, Ventimiglia e Chiasso, che ne posseggono la fotografia, di arrestarlo quando tentasse di sconfinare.

A Giuseppe Garibaldi. RAVENNA 29. (N) Si stanno dando gli ultimi ritocchi alla gradinata che deve sorreggere il monumento a Garibaldi, affinchè tutto sia pronto per la prossima inaugurazione, che avrà luogo con grandi feste e con gran concorso.

Un suicidio. COSTANTINOPOLI 29. (N) Pschera, aggiunto di commissariato della nave a.-u. *Taurus* qui di stazione, si tolse la vita con un colpo di rivoltella alla tempia destra. In seguito alle tristi condizioni della sua famiglia il Pschera era affetto da malinconia.

I lavori del parlamento austriaco. VIENNA 29. (B) La Commissione al bilancio della Camera dei deputati votò l'aumento da flor. 500,000 a un milione per aggiunte agli impiegati in seguito al rincaro dei viveri. Il ministro dichiarò di dover insistere nel punto di vista finora sostenuto.

VIENNA 29. (B) *Camera dei deputati.* Alla prima lettura del progetto sull'imposta personale diretta, Herold dice non potersi attuare una equa riforma delle imposte senza un'equa sodisfazione dei popoli; accusa il governo di un'azione illegale e punibile e di rancore politico contro la nazionalità boema, cui tenta di derubare de' suoi diritti. Per quest'ultima espressione viene chiamato all'ordine. - Vasaty propone d'invitare il governo a revocare l'ordinanza del ministero di giustizia dei 3 febraio 1890, contraria alle leggi e dannosa ai diritti e agl'interessi della Boemia e dell'impero. - Prossima seduta martedì.

Dieta prussiana. BERLINO 29. (B) La Camera dei deputati demandò il credito suppletorio per il presidente de' ministri alla Commissione al bilancio.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di falsificazione di monete.

Accusati Francesco Haas e compagni.
Presidente cons. Doliak.
(Cont. vedi *Piccolo della Sera* d'ieri).

Costituto di Giorgio Chulla.

Alla solita interrogazione il Chulla risponde:

— Mi me dichiaro colpevole de aver smercià un florin falso.

Poi dice che conosceva da poco tempo il Haas e quando vide il Colaussich parlare di frequente con lui, gli chiese il perchè di quella intimità. - „*Te digo la verità* - gli rispose il Colaussich - *ghe go domandà che'l me insegni a far monede false.*" Dice che il Colaussich si trovava in ristrettezze. Nega d'aver partecipato alla falsificazione. Ammette d'aver cambiato, alla sagra al Cacciatore, un florino falso, comprando una sigaretta da una donna. Confessa d'avere scritto, in carcere, una lettera al coaccusato Spetz, esortandolo a confessare d'essere stato al Cacciatore.

Costituto di Francesco Covac.

Il Covac narra che in quel sabato, cioè la vigilia delle Pentecoste, si recò dallo Stoca, perchè doveva incassare sei fiorini; in quell'occasione intese il Colaussich chiedere allo Stoca la chiave del lavoratorio; nell'andarsene via insieme, egli domandò al Colaussich perchè dovesse tornare nel lavoratorio e quegli risposegli: *Devi vignir el taiapiera a insegnarme come che se fa i fiorini falsi.* Ammette d'essere stato la seconda festa al Cacciatore. Il Chulla gli consegnò nell'osteria del Husso un involto di carta contenente otto fiorini falsi, perchè glieli tenesse.

Pres. Come sapevate ch'erano falsi?

Acc. Me lo ga dito Colaussich.

— Che cosa intendevate di fare di quei fiorini.

— Gavevo intenzion de portarli alla pulizia, ma mia mare me li ga trovadi e la li ga portadi ela.

— A Tiz non avete detto però che sapevate che quei fiorini erano falsi

— No ghe go dito a Tiz che savevo che i iera falsi, parchè no volevo che i me meti sul giornal.

Il presidente fa osservare che questo accusato in altri esami variò le sue deposizioni, negando or questa or quella circostanza.

Ad analoga interrogazione, il Covac risponde che dal Colaussich intese dire, presente il Chulla: - *Se mi combino l'afar col taiapiera, me governo.*

Costituto di Antonio Viola.

Il Viola non si dichiara colpevole. Ad invito del presidente, narra che la seconda festa di Pentecoste, uscito di casa, si avviò per la Barriera ed incontrato il fratello, si recarono assieme all'osteria di Husso, dove stava seduto il Chulla, che gli chiese di prestargli la giacca; egli gliela prestò e poi si recò nell'osteria del Purich.

Pres. Che cosa avete fatto poi?

Acc. Go tornà a bever e me son sveià al Cacciator.

— Come! avete fatto la salita dormendo? *(ilarità)*

— No signor; son 'ndà prima de durmir, ma no me ricordo come.

— Al Cacciatore dove siete andato?

— Me son dismissià in tel'erba.

— Che avvenne dopo?

— Me se ga visinà un giovinotto, mi son 'ndà in zerca de mio fradel e semo andai insieme in un'ostaria, dove che iera tuti lori, meno Sciuca.

— La Procura di stato accusa anche voi d'avere speso fiorini falsi.

— Questo no la pol constatar... che mi go 'vudo.

— E come fu di quella ferita che vi siete fatta al capo?

— Go vudo dispiazeri cola morosa, Luigia Francesconi, e per sfogarme son 'ndà a bever tuta la note; a Bressan go contà sti dispiazeri e, rabioso, go ciapà un bicer e me go ferido ala testa.

— Sembra invece che, dal dispiacere di trovarvi complicato nell'affare dei falsificati, vi siate dato il colpo alla testa.

Qui il presidente dà lettura di una lettera scritta dall'accusato in carcere e diretta all'amante, nella quale egli istruisse questa sul perchè si è ferito e le raccomanda di dire pur lei la stessa cosa. In chiusa insegna all'amante di fargli gnocchi per la domenica successiva e di mettere in uno di questi la sua risposta.

Costituto di Giuseppe Sciuca.

Anche lo Sciuca si dichiara non colpevole. La prima festa fu nell'osteria del Husso; più tardi si recò al Cacciatore in compagnia dell'amante e tornò in città un po' ubriaco. Non si ricorda d'aver visto al Cacciatore l'uno o l'altro dei coaccusati.

Pres. Chi ha provocato il vostro arresto?

Acc De due letere anonime.

— Sapete chi le ha scritte?

— No so chi che le ga scritte; xe tanta gente che me vol mal!

Interrogati dal presidente, gli accusati Haas e Chulla dichiarano di aver visto lo Sciuca un momento, ma non in loro compagnia.

Costituto di Giovanni Spetz.

Pres. E voi, vi dichiarate colpevole?

Acc. Mi go denegà fin adesso, ma adesso voio contar la verità come che xe.

E qui narra che alla sagra al Cacciatore vi andò col Visnovits; prima vi andarono Chulla, Covac, Viola, Colaussich e tanti altri. Al Chulla diede un po' di denaro perchè andasse a prendere vino. In quel giorno non vide monete false. Al martedì, nel pomeriggio, dopo ch'egli ebbe speso tutto il suo denaro, si recò col Chulla nel lavoratorio Stoca e colà il Chulla gli mostrò otto florini falsi, ma egli non n'ebbe. Dieci giorni dopo fu arrestato.

Viene fatto presente che sulle scale delle carceri si trovò un biglietto del Chulla diretto allo Spetz, in cui quest'ultimo veniva pregato di dire che il Haas in quel giorno non era in possesso di florini falsi.

Testimonianze.

Viene introdotto per primo Luigi Husso, da Sesana, d'anni 22, addetto all'osteria dei suoi genitori in via Conti N. 4.

L'avv. Dompieri si oppone a che il teste venga ammesso al giuramento, perchè sospetto di aver preso parte al reato di cui si tratta. Gli altri difensori si associano all'eccezione del collega.

Il P. M. osserva che il Husso non può dirsi sospetto, perchè non vi sono indizi a suo carico; tuttavia non s'oppone all'eccezione, che viene accolta.

Il Husso dichiara di conoscere tutti gli accusati, perchè venivano a bere nell'osteria di suo padre; il Haas lo conosce da nove anni. Racconta che la sera dei 17 maggio vennero all'osteria Haas e Colaussich, i quali dicevano che quella sera avrebbero fatto florini falsi; c'era pure il Chulla. Chiese di venire anch'egli nel lavoratorio e vi venne. Là vide il Colaussich accendere il fuoco, il Haas a fondere il metallo e a gettarlo nello stampo; dopo fatti quattro o cinque pezzi, il Haas, avendo mal di denti, desistette e continuò il lavoro il Colaussich. Egli, Husso, si buttò pure a dormire come aveva fatto il Haas. Alla mattina partì dal lavoratorio col Haas, il quale gli mostrò venti florini falsi, dicendo che si recava a casa a *batterli*. Il Chulla, ancora nel lavoratorio, aveva detto: *Andaremo a sbagazzarli a la sagra.*

Pres. Il Haas vi ha poi proposto di andar a cambiare quei falsificati?

Test. El me ga dito che se trovaremo in ostaria, ma de andar a cambiarli no'l me ga dito.

Ad analoghe interrogazioni, dice che la madre di Spetz, alludendo agli arresti avvenuti per tale fatto, aveva detto verso il Liposich: *I maestri xe fora, i scolari xe drento.* Che egli avendo chiesto al Viola perchè si fosse dato il colpo alla testa, quegli rispose: *Par via de la morosa.*

Trattasi di dar lettura dell'esame del Husso allorchè fu assunto quale preveniuto. Il difensore Camber si oppone a tale lettura; si associano gli altri avvocati, meno Dompieri, il quale, nell'interesse del suo difeso Colaussich, chiede si legga il detto atto.

Interrogati gli accusati se abbiano osservazioni da fare sul deposto del teste Husso, parla il solo Colaussich, il quale dice che il Husso è un testimonio falso.

***

Giovanni Scherbiz di Antonio, d'anni 25, falegname, da Trieste, presta qualche servizio nell'osteria attigua al lavoratorio Stoca. Dichiara di conoscere il Colaussich. In quel sabato sera vide nel lavoratorio il Colaussich ed un altro che dormiva; crede fosse il Haas. Egli entrò nel lavoratorio e chiese al Colaussich che cosa facesse; n'ebbe in risposta che aveva da terminare un lavoro e che quello che dormiva era un povero ubriaco. La sua entrata nel lavoratorio seccò al Colaussich.

***

Entra Antonio Visnovitz detto *Moro*, d'anni 32, scalpellino, da Trieste. L'avv. Gasser, in nome di tutto il collegio della difesa, si oppone al giuramento. Il P. M. combatte l'opposizione, ma la Corte dà ragione ai difensori e il teste non giura.

Il Visnovitz dichiara di conoscere tutti gli accusati; poco però il Covac e lo Spetz. Riguardo la gita al Cacciatore, racconta che trovò il Colaussich dal Husso e si recarono assieme alla sagra, dove trovò certo *Mulo vecia* e poi altri, in un bosco che bevevano; erano tutti ubriachi e si dicevano tra loro: *Ciò, va ti; va ti.* Visto che c'era il Haas, indovinò di che poteva trattarsi, perciò si allontanò, non volendo saperne niente. Non vide però le monete. Mentre si trovava fra loro, intese un tintinio nelle saccocce, come se avessero denaro. Nel gruppo c'erano tutti quelli che siedono sul banco degli accusati.

L'accusato Chulla osserva che il tintinio udito dal teste deve essere stato prodotto dalla banda della sagra.

***

Giuseppe Liposich di Giuseppe, d'anni 23, falegname da Trieste, fu arrestato per sospetto di partecipazione al fatto in discussione ai 3 gennaio e dimesso ai 28 marzo.

L'avv. Gasser, a nome del collegio della difesa, si oppone al giuramento e la Corte accoglie l'eccezione. Il Liposich dichiara di conoscere quasi tutti gli accusati. Nel giorno della sagra si recò da solo al Cacciatore; vide lo Sciuca andarsene solo, ubriaco; Chulla, Covac e Haas andavano assieme; lo Spetz non vide. Giunto al Cacciatore, si addormentò sull'erba; svegliatosi, Colaussich e Visnovitz gli chiesero come stesse del patereccio che aveva in un dito.

Pres. E non vi dissero altro?

Test. Quando che son 'ndà via Visnovits me disi: *Ciò, quanti bori, che i ga lori!*

Egli e il Visnovitz ritennero che fossero denari rubati o falsi. Si recò poi a casa e non sa dir altro.

In riguardo al perchè il Viola si fosse ferito alla testa, il teste dice che intese prima ch'egli si ferì per essersi trovato impacciato nell'affar dei florini, poi per dispiaceri coll'amante.

***

Giovanni Stoca, falegname, proprietario del lavoratorio in via del Coroneo, racconta che il Colaussich lavorava da lui da 4 o 5 mesi; che di solito non lavorava di notte e che quel giorno gli disse che doveva terminare un lavoro per certo Pippan; perciò, non però senza difficoltà, gli diede la chiave del lavoratorio. Dopo alcuni giorni il fratello del Covac venne a narrargli l'arresto del fratello, in seguito all'avere la madre di lui rinvenuto in uno stivale otto fiorini falsi. Allora il Colaussich, che aveva udito ciò, calzò gli stivali, visibilmente agitato, dicendo che doveva andare in cerca del Chulla. Il teste comprese allora, dal carbone che c'era sul focolaio, che il lavoro della falsificazione doveva essere avvenuto nel suo lavoratorio. Quando il Colaussich ritornò, egli lo rimproverò acerbamente; poi venne il sig. Tiz ad arrestare il detto Colaussich.

***

Publicheremo il seguito della relazione nel *Piccolo della sera.*

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. Leva il sole 4.55 — Tramonta 7.—. — Oggi: S. Caterina — Domani: SS. Filippo e Giacomo. — Altezza barometrica: 755.1 — Temperatura: 7 ant. 11.5, 2 pom. 13.6 — Alta marea: 0.18 pom. 10.40 pom. Bassa marea: 5.18 ant. 4.26 pom.

Comunicazione importante per chi imposta lettere alla ferrovia. S'ebbe occasione di osservare che fra le ore 7 minuti 30 e le ore 8 della sera nella cassetta postale collocata per la raccolta delle lettere nel vestibolo della stazione ferroviaria meridionale e così pure nella buca d'impostazione dell'ufficio postale ambulante annesso al treno celere serale in partenza per Vienna alle ore 8, vengono di continuo deposte non soltanto delle corrispondenze dirette per la linea di Vienna e pegli stradali laterali, ma bensì delle altre ancora destinate per la linea Nabresina-Cormons, per l'Italia e persino di quelle dirette a Trieste.

Siccome la quantità di tali corrispondenze è tanto rilevante da non permetterne la cernita a tempo debito, malgrado che nell'intervallo dell'ultima mezz'ora le cassette vengano vuotate ogni cinque minuti e malgrado l'indefesso lavoro degli impiegati rispettivi, ne viene di necessaria conseguenza che di sovente anche le corrispondenze dirette per lo stradale Nabresina-Cormons, per l'Italia ecc. vengano trasportate oltre Nabresina per la via di Vienna fino all'incontro del prossimo treno celere col quale giungono di ritorno a Nabresina con sensibile ritardo per essere trasmesse alla loro destinazione appena col treno celere della mattina susseguente.

L'i. r. Direzione delle Poste e Telegrafi stima quindi opportuno di fare attento il publico su tale inconveniente aggiungendo, che per rimediarvi se in massima non è possibile di limitare a poca quantità la impostazione delle corrispondenze nelle cassette suaccennate fra le ore $7\frac{1}{2}$ e le ore 8 della sera, sarebbe desiderabile di non deporvi almeno quelle dirette per la linea Nabresina-Cormons, per l'Italia e per Trieste, le quali possono essere consegnate all'ufficio postale alla stazione ferroviaria che, a comodità del publico, resta aperto fino alle ore 8 di sera ed è in grado di effettuarne la regolare spedizione.

Sequestro. La prima edizione del *Piccolo della sera* di ieri venne sequestrata d'ordine dell'i. r. Procuratore di Stato per l'articolo intitolato „*Morte di una gentildonna friulana*". Verso le ore $6\frac{1}{4}$ è uscita la seconda edizione, con l'omissione dell'articolo incriminato.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dagli amici mandolinisti di Silvio Negri, per onorare la memoria di suo padre, f. 10.

Società Filarmonica-Drammatica. Per lunedì a sera questo distinto sodalizio annunzia ai suoi soci un interessante concerto, che verrà ordinato e diretto dall'egregio maestro Demetrio Adelchi Cremaschi. Eccone l'artistico, attraentissimo programma:

1. *Bolzoni.* „Minuetto" per quintetto — 2. a) *Schumann.* „Rêverie" per quartetto *b) *Schubert.* „Momento musicale" per quintetto — *3. *Bolzoni.* „Il ruscello" scherzo per quartetto — 4. *Raff.* „Cavatina" a solo di violini con accompagnamento di quartetto — 5. *Haendel.* „Largo per quintetto, armonium e piano — *6. *Gounod.* „Preghiera della sera" per voci di soprano - Signore I. Massini-Venier, A. Schmidl-Serra, Signorine A. Brugger e C. Cremaschi - con accompagnamento di violini primi, armonium e piano — 7. *Mancinelli.* Intermezzo sinfonico „Cleopatra" per quintetto e piano — *8. a) *Schumann.* „Canto della sera" per quartetto, *b) *Ritter* „Pizzicato" per quintetto — 9. *Verdi.* „Bolero" per quintetto, armonium e piano. I numeri segnati con * si eseguiscono per la prima volta a Trieste. L'orchestra sociale, a Quintetto d'archi, è composta di 32 signori dilettanti. Siederà all'armonium il signor Leopoldo Tolentino. Siederà al piano il maestro Teodoro Costantini.

La questione dell'olio di Bari sequestrato alla Dogana di Trieste. Il giornale ufficiale di ieri sera publica quanto segue: „Da parte competente veniamo informati, che gli olii mandati ultimamente da Bari e dichiarati a quest'i. r. Dogana principale come olii di oliva, vennero, giusta perizie eseguite ripetute volte, riconosciuti olii misti con una piccola quantità di olio di sesame (Giorgiolina)."

Il suddetto giornale soggiunge: „Non ammettiamo che a Bari si ignori, quanto qui è proprio conosciuto da chi va per olio. Che i produttori d'olio della provincia di Bari siano gente onesta che rifugge dalle miscele od adulterazioni, che si voglian dire, noi siamo primi ad attestarlo e per bocca dei nostri negozianti che da anni trovansi in buoni rapporti di affari con essi. Havvi però qualche negoziante - notisi bene, diciamo negoziante, non produttore - che installatosi in quella provincia per fare il commercio degli olii col nostro interno, ha conquistato per via di maggiori concessioni di prezzo e di pagamento molte delle antiche relazioni di Trieste. Ma poichè tali concessioni sarebbero risultate passive pel venditore con un commercio onesto, si ricorse alle miscele che vennero infine scoperte e palesarono le armi usate per sostenere la concorrenza con Trieste. Questa è la pura verità."

Dobbiamo notare che ci troviamo di fronte a due perizie diametralmente opposte. I periti di Bari dichiararono che l'olio spedito a Trieste era di pura oliva e fu in base a questa dichiarazione che la Camera di Commercio di Bari avanzò la nota rimostranza al r. Ministero del Commercio, eccitandolo, nell'interesse dei produttori delle Puglie, d'intervenire nella questione, come infatti intervenne.

S'accomoderanno ora gli esportatori di Bari alle perizie eseguite ripetute volte qui, dalle quali risulterebbe l'esistenza di *piccola quantità* di olio sesamo, o si procederà d'accordo fra le parti contraenti ad una nuova perizia che abbia a giudicare inappellabilmente?

La questione non può venir commercialmente risolta che in questo modo.

Lo sciopero dei cavatori. Ieri venne al nostro ufficio il cavatore Giovanni Maria Iurchich a dichiararci a nome de' suoi colleghi che non si è ottenuto ancora un componimento coi padroni delle cave di S. Giovanni. Siccome però, da quanto egli ebbe ad esporci, le divergenze non sono di grande entità, si spera che tra padroni ed operai si potrà venire presto ad un accordo, con reciproco tornaconto.

Gite per mare. Domani, se tempo migliore, avrà luogo la prima gita per Pirano col piroscafo *Istria*. Partenza dalla riva della Sanità alle 3.10; ritorno alle $7\frac{1}{2}$ pom.

---

62 **Il miracolo di S. Anna**

— Chi? - domandò Bianca.

— Il piccolo... il piccolo... là, laggiù... lo sento sulle mie gambe... le schiaccia... E' il signor Laffont che lo ha posto...

— Mio padre! - mormorò Bianca.

— Giustina!... Giustina!... Il fantasma... lo vedo. E' seduto ai piedi del letto... Giustina, mettiti davanti al fantasma.

Le grida s'alzavano, terribili, in una disperazione tragica. La faciulla tremava tutta; ella sarebbe fuggita senza l'acre desiderio di strappare a quell'agonia una sintilla di verità. V'era qualche cosa di comune fra il fantasma e Roberto, fra quel rimorso terribile e il passato del figlio del marchese di Kercoëth? Senza sapere, ad alta voce, ella si fece questa domanda:

— Qual delitto ha commesso questo uomo?

La parola arrestò la febbre; l'improvisa commozione ridette a Benoit la percezione delle cose esteriori. Si sollevò a sedere sul letto, stese le braccia e gridò:

— Un delitto? Non sono io, è lei!

E prendendo la forma immobile ritta al suo capezzale per Giustina, continuò:

— Briccona! La galera, tu la meriti... più di me! Sei tu che lo hai condotto qua. Sei tu che hai nascosto l'altro piccolo... il piccolo morto...

Ricadde pesantemente. Lo sforzo lo aveva finito, il sudor della morte gli bagnava la fronte incollando sulle sue tempia le ciocche di capelli grigi. Rantolava. Ad un tratto il rantolo si spense, gli occhi divennero vitrei, le braccia s'irrigidirono sulle lenzuola.

Bianca si sentì venir meno. Ella uscì e raggiunse Antonio, il quale faceva allegramente a Roberto gli onori di casa davanti alla porta stessa della stalla, dove il signor Laffont aveva trovato un giorno il pastorello martirizzato.

— Andiamo - disse Bianca a Roberto.

— Ebbene, signorina? - domandò Antonio.

— E' in fin di vita.

Ella era cupa. Lo spettro che spaventava il moribondo le pesava sul petto. Il bambino ucciso da quel miserabile o dalla moglie di lui era Ugo di Kercoëth? Allora Roberto dovrebbe tener sempre al cuore la piaga che ella s'era promessa di guarire. Come era savio il marchese di voler lasciargli ignorare i suoi dubbi! Dopo di avere sperato di essere il figlio di Maria, egli soffrirebbe doppiamente nel ritrovarsi figlio della baronessa di Randières.

— Signor Roberto, - disse ad un tratto Antonio, - al mio posto, sposerebbe la vedova?

XI.

Quattro anni dopo, nel mese di luglio 1889, dalla duchessa di Serples, al castello di Lauvignè, in Bretagna, vi era numerosa società. La canonichessa di Gudeville, sempre miele e aceto, miele per Iddio e aceto per gli uomini, disputava colla signora di Lunnay, sempre buona, mentre la viscontessa di Lerdre svolazzava a destra e a sinistra, senza mostrar di curarsi della canonichessa, che la faceva a pezzi. La signora di Maubriyan, colla bruna Costanza al fianco, lasciava cadere ogni tanto uno dei suoi aforismi famigliari sulla pratica del dovere, sulla fragilità dei beni terrestri ed il rispetto della famiglia.

Pioveva a torrenti, e dopo colazione gli uomini, bloccati dal tempo, si rifugiarono discretamente nel *fumoir* e nella sala del bigliardo.

— Non segue quei signori? - domandò la signora di Maubriyan a Gastone Laffont, anche lui ospite della duchessa.

— Gli è che...]

— Bene, bene, rimanga...

La signora di Maubriyan aveva notato l'effetto prodotto sul giovane amico di Roberto di Kercoëth dai begli occhi di Costanza, e, come in un tempo s'era lasciata andare a sperar di maritare la figlia con Roberto, adesso ricominciava a sperare di poterla dare a Gastone. Però adesso ella non agiva più all'impensata; aveva preso le sue informazioni; se Gastone non era nobile, almeno la sua nascita era regolare, e ciò valeva meglio del sangue nobile senza stato civile. D'altronde il sangue nobile nell'anno 1889!... La duchezza stabiliva ella una differenza fra il signor Laffont e gli altri suoi invitati? Non aveva fatto di lui l'amico intimo di suo nipote Urbano di Martignes?

Costanza, per parte sua non si ricordava più della sua prima delusione; quel capriccio di una stagione, la stagione seguente era già dimenticato e adesso ella porgeva la mano all'amico di Roberto; la signora di Maubriyan riavvicinava quelle mani il più che poteva.

Quel mattino Gastone rimase meno a lungo del solito presso alla bella fanciulla.

— Bisogna che me ne vada.

— Con un tempo simile! E dove va?

— Dal marchese di Kercoëth.

— Il marchese di Kercoeth non ha bisogno di lei.

— Grazie. Comunque, ho promesso di passare la giornata con lui. Ritorneremo a pranzo insieme a Lauvignè, dove ritroveremo Bianca e Roberto. A stasera.

La pioggia continuava violenta. Una raffica più forte aveva fatto scricchiolare i rami degli alberi del parco. Gli uomini rientrarono nel salone, ciò che dette occasione alla signora di Lerdre di sollecitare nuovamente i nervi pudichi della canonichessa.

— E' indecente, mia cara. E davanti a suo marito!

— E' quella la prova che, in fondo, ella non fa nulla di male - disse la signora di Lunnay.

La duchessa di Serples consultò l'orizzonte cupo, la massa grave delle nubi; poi chiamò il nipote.

— Urbano, credi che questo tempo sia per durare?

(Continua)

Per Duino andrà il *Castor*, partendo da qui alle 8 e facendo ritorno da colà alle 7 e mezzo.

E forse vi sarà pure una gita per Miramar col *Piranese*, con partenza alle 3½ pom.

Concerto Heuberger. Rileviamo che quanto prima avrà luogo nella Sala della Filarmonico-Dramatica un concerto del giovanetto Umberto Heuberger, violista, con la cooperazione della signora M. de Held nfeld e della signorina Schiffling-Stradella.

I due allievi del m.o Castelli a Bologna. Abbiamo publicato ierlaltro un telegramma, dal quale si rileva l'entusiastico successo riportato testè a Bologna da due distinti allievi del valoroso nostro m.o Alberto Castelli, in un concerto datosi nella sala di quel Liceo Rossini. Aggiungiamo ora che il concerto venne dato a vantaggio del monumento a Giuseppe Tartini. Ed ecco, sul valore dei due violinisti e del loro maestro, quanto scrive il *Resto del Carlino*:

„Il piccolo Alberto è appena undicenne e la signorina Giraldi gli è maggiore di poco; ma senza essere *enfants prodiges* nè avviati alla carriera del concertista di professione, offrono un eccellente saggio di rare attitudini e di ottima scuola. Lo esimio prof. Castelli di Trieste potrà fra pochi anni gloriarsi di due allievi che già si levano dal comune. Ci piacciono specialmente la castigatezza dell' espressione, la sobria misura del colorito, la diligente cura del dettaglio tecnico sopra ogni preoccupazione di fare effetto a qualunque costo. E' così che i ragazzi dovrebbero presentarsi nei concerti: non come virtuosi in erba, ma come esempio di disposizione artistica e di buona scuola. La signorina Giraldi fece in particolar modo ammirare la robustezza della sua cavata e la sicurezza del colpo d'arco anche in molti passi di bravura, mentre poi spiegò molta morbidezza nel canto e fece assai gustare la sentimentale di *Villanelle* di Dambè, che fu replicata. Una delicata ed esatta accompagnatrice fu la signorina Randegger.

L'architetto Andrea Scala. E' morto l'altro giorno a Udine, fra il generale compianto, il notissimo architetto Andrea Scala, valentissimo e quasi diremmo *specialista* per la costruzione di teatri. Sono opera sua il teatro Sociale di Udine, quelli di Conegliano, di Treviso, di Catania, della Loggia di Firenze, del Manzoni di Milano. Anche l'esecuzione del nostro teatro Armonia, affidata, nel 1855, agli architetti Giovanni de Gasperi e Francesco Giordani, fu compita sui disegni e sotto la direzione di Andrea Scala.

Nato a Udine, lo Scala aveva preso dimora prima a Venezia, poi a Firenze e da ultimo a Roma; benchè lontano dalla città natale, veniva però sempre consultato dal Municipio di Udine su ogni lavoro d'utilità e d'ornamento di quella città, ove era considerato dagli artisti un maestro ed un padre. Lo Scala aveva 73 anni.

Posti in concorso. E' aperto il concorso ad un posto d'inserviente ausiliario presso il Governo marittimo in Trieste od a quello di risulta, pel caso che il detto posto venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. Soldo annuo fior. 300, nonchè l'aggiunta di attività di fior. 135 annui e la divisa in natura. Istanze entro il 4 giugno, comprovando la necessaria idoneità, la conoscenza delle lingue tedesca ed italiana, nonchè i servigi eventualmente prestati nella publica amministrazione.

E' aperto pure il concorso ad un posto di pilota-guardiano esposto, di terza classe, od a quello di risulta. Annuo soldo fior. 350, aggiunta di attività di fior. 87.50 annui e la divisa in natura. Chi volesse aspirarvi dovrà presentare domanda in iscritto al Capitanato di porto e sanità marittima in Trieste entro il 4 giugno.

La moda che va e viene. *Ombrelli e ventagli.* Gli ombrellini hanno, in questa nuova stagione, dei falpalà pieghettati a macchina, torno torno. Si fanno di *foulard* con fondo nero o assai chiaro, sparso di fiorellini d'ogni colore e gradazione di colore. Anche il merletto di seta è una guarnizione delle più indicate fra i parasoli.

Quanto ai ventagli, quelli di velo a garza godranno anche quest'anno il favore delle signore. Avranno fiori e figurine dipinte a guazzo. In certi ventagli „di fantasia" v'è sull'alto d'una stecca esteriore un fermaglio dove passare un mazzetto di fiori freschi, simili a quelli dipinti. Codesto fermaglio si compone della cifra in oro della signora.

La moda dei gioielli. Anelli e cerchietti d'oro in forma di catene sottili, con al centro una gemma; braccialetti orientali con molte turchesi e brillanti. Non più il brutto ragno - come portafortuna - ma un fior del pensiero, di smalto, su cui è caduta una copiosa rugiada di diamantini; usano anche molto le miniature raffiguranti i più bei visetti di donne dello scorso secolo nei loro costumi smaglianti. Bisogna però che la miniatura sia delle più squisite e che abbia una cornicetta di perle e di rose (diamantini). I tre cerchietti alla greca non si portano più dalle vere eleganti, ed è perciò che adesso costano così poco... quando non sono d'oro. Invece dei cerchietti si posa sui capelli rialzati qualche farfalla. Si fanno con l'ali trasparenti d'una lamina di madreperla su cui scintillano delle piccole gemme preziose e si appuntano per mezzo di lunghe spille foggiate a spirale, sì che oscillano ad ogni movimento del capo, dando l'illusione che sieno vive.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon*, proveniente da Alessandria, partiva iermattina alle 10 da Brindisi; il piroscafo *Espero*, proveniente da Costantinopoli, partiva ieri alle 12½ mer. da Corfù, ambidue alla volta di Trieste. Ieri stesso il *Maria Teresa* arrivava da Trieste a Hongkong.

Il fatto di sangue dell' altra notte. Il cadavere del Bascovich Pietro venne trasportato ieri, verso sera, direttamente al Camposanto, senza funerale. Durante la giornata di ieri parecchi compatrioti del defunto si affollavano sul piazzale, davanti alla cappella mortuaria, chiedendo di vedere la salma. L'autorità però aveva disposto che una guardia di publica sicurezza inibisse l'accesso alla cappella. Qualche compagno del defunto mandò alcuni fiori da deporre sul suo tumolo.

L'altra sera verso le sette il cancellista di Polizia sig. Pasquali riusciva ad arrestare alla Riva del Sale il terzo individuo che, nella sera della colluttazione, erasi trovato in compagnia dei fratelli Bascovich; è questi Marino Zercovich, d'anni 32, da Castelvecchio (di Traù), giovane di macchina a bordo del piroscafo lloydiano *Medusa*.

Tentato suicidio. Iersera alle 8¾ la cuoca disoccupata Anna Pupich, d'anni 49, da Senoschech, stanca della lotta per l'esistenza, si gettava dalla riva del Mandracchio in mare, per trovare la morte. L'infelice venne tosto estratta, priva di sensi, da Giuseppe Cermel e Francesco Guadagna ed a mezzo di vettura fu trasportata all'ospitale.

Le marionette alla Fenice. Oggi alle 5 pom. recita straordinaria dedicata agli scolari, con la comedia in tre atti: *Il viaggio aereo di Arlecchino e Facanapa buffoni di corte e rivali in amore*, più due balletti.

Rissa e ferimento. - Fra macellaio e scorticatore. Iersera, dopo le 7, il proprietario di macelleria sig. Vittorio Polacco, che tiene il suo negozio in via San Giacomo N. 2, era intento a sorvegliare gli addetti al carro del macello che gli portavano la solita carne. Avendo egli trovato di poca sua convenienza un pezzo che si trovava fra la carne medesima, ne mosse osservazione allo scorticatore Luigi Demarchi, d'anni 18, da Servola, che accompagnava il carro. Questi rispose che egli non aveva alcuna colpa, e che se aveva da fare qualche lagnanza, il Polacco si sarebbe dovuto rivolgere direttamente al Macello. Pare che a questa risposta il Polacco lo avrebbe ingiuriato, scagliandogli sul viso un pezzo di carne. L'altro, allora, eccitato, gli avrebbe a sua volta scagliato contro un piede di manzo che andò a colpire l''avversario all'occhio sinistro, frantumandogli gli occhiali, i cui vetri gli produssero una grave ferita, da cui il sangue gli spruzzò in gran copia. Circondato dalla moglie e dagli addetti alla macelleria, il Polacco venne tosto accompagnato alla farmacia Cignola, dove gli prestarono le prime cure il dott. Usiglio e il dott. Romanin; dalla stazione di soccorso giunse poi il dott. Fonda con gli infermieri della Guardia medica, nonchè il sig. Elio Treves con lettiga ed infermieri. Il ferito, fasciato, dopo estrattegli alcune schegge dall'occhio, venne accompagnato, mediante vettura, alla propria abitazione, in Corso N. 24. Davanti alla farmacia si era accalcata una gran folla, tanto che a stento i carrozzoni della Tramway potevano continuare la loro via. Un ispettore di publica sicurezza ed una guardia dovevano mantenere l'ordine. Il feritore, datosi alla fuga dopo il fatto, venne poco dopo arrestato in via del Fontanone.

Disgrazia a bordo. A bordo del piroscafo *Oreste*, ormeggiato in *Sacchetta*, ieri, il marinaio Nicolò Ussanovich, d'anni 20, era intento al proprio lavoro, quando un barile vuoto, sciòltosi dalla imbragatura, gli venne a cadere sulla testa, in guisa da cagionargli una frattura del cranio. Colante sangue dalla bocca, dal naso e dalle orecchie, il povero giovanotto venne trasportato dapprima alla farmacia Pozzetto, da dove fu chiesto il soccorso della Guardia Medica. Il dott. Fonda, accorso colà, ordinò che il ferito venisse accompagnato all'ospedale, ciò che fu fatto, mediante lettiga. Ivi egli venne accolto nel quarto ripartimento.

Accidente durante il lavoro. Il medico d'ispezione del civico nosocomio prestò ieri le necessarie cure al falegname Antonio Furlani, d'anni 34, abitante al N. 38 in via del Farneto, il quale, durante il lavoro, con una pialla, si era lacerato gravemente il dorso della mano sinistra.

I giuochi dei bambini. Il fanciullino Giuseppe Hauser, d'anni 6, abitante in via Giulia N. 54, ieri alle 4¾ pom., giocando, cadde da una tavola e andò a battere la testa contro lo stipite di una porta, in modo da riportare una ferita alla regione temporale. Fu trasportato alla Guardia medica ed ivi curato dal medico d'ispezione.

Uno spicchio d'aglio nell' orecchio. Alle cure della Guardia medica ricorse ieri verso le 4 pom. Giovanni Borsatti, d'anni 28, abitante in via Giustinelli N. 6, per farsi estrarre uno spicchio d'aglio, introdottosi, non seppe dire come, nell'orecchio destro. Ciò gli fu eseguito dal medico d'ispezione.

Ubriaco caduto e ferito. Il pescatore Nicolò Fonda, d'anni 72, sconciamente ubriaco, cadde ieri per via e riportò una ferita non indifferente alla fronte ed all'orbita destra, e dovette perciò venir accolto nel ripartimento „alcoolisti".

Ladro arrestato. Venne arrestato ierinotte il facchino Giusto H., d'anni 36, da Trieste, per il furto di una tovaglia del valore di f. 3.50 commesso a danno di una birraia in via del Belvedere.

Eccedenti. Per eccessi sulla publica via, ieri mattina vennero arrestati Martino S., da Albona, d'anni 25, e Giuseppe B., da Monfalcone, entrambi facchini.

Minime. Vennero arrestati, perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza Andrea P., d'anni 21, manovale, da Lubiana, Pietro D., d'anni 22, da Montereale, e Giovanni W., d'anni 21, falegnami, da Gorizia.

Ogni giorno una. Il padrone non riesce in alcun modo a farsi comprendere dal suo domestico, a cui ha dato ripetutamente un ordinazione:

— Ma dimmi, esclama alla fine, adirato - sei cretino tu o lo sono io?

— Signore... io La ho stimato troppo accorto perchè Lei possa aver preso al suo servizio un domestico cretino...

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7½) «Don Pasquale» — «Excelsior».

SALONE FENICE. Compagnia di marionette. — (Ore 8) «Il viaggio aereo di Arlecchino e Facanapa» ed il ballo «Cristoforo Colombo alla scoperta del nuovo mondo».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 28 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude più flacca. Credit 171.90, Credit dopo Borsa 171.80, Rubli cassa 211.—, Rendita Italiana 89.—. (La chiusa precedente segnava: 173 3/8, 209.75, 209 1/8, 88 7/8). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 103.92, Rendita 92.82, Meridionali 632.50. (La chiusa precedente segnava: 103.92, 92.87, 632.50). La Borsa di Parigi è abbastanza ferma. — I corsi della chiusa officiale notano: Francese 96.80, Italiana 89.27, Spagnuola 59.21, Banche 556.87. — (Il Boulevard precedente notava: 96.82, 89.32, 59.— e 559 1/16. Qui Italiana 87.40 a 87.70.

Listino. Napoleoni 9.50 — a 9.51 —, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.65 a 120.—, Francia 47.50 a 47.65, Italia 45.60 a 45.80, Banconote italiane 45.65 a 45.80, Banconote germaniche 58.50 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.35 a 95.55, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 109.50 a 109.75, Rendita ungherese in carta 5% 100.70 a 100.90, Credit 321.— a 322.—, Rendita italiana 87.00 a 87.80, Lotti turchi 38.50 a 39.—, Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa italiana 13.— a 13.25.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 98 11/16, Lombardi 8¼, Argento 39¾, Rendita spagnuola 59¼, Rendita italiana 88 5/8, Rendita austriaca in eff. —.—, detta in oro 92.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 97 11/16, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1⅛, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Parigi 29. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 96.80, Rendita italiana 5% 89.27 Rendita spagnuola esterna 59.21, Azioni Banca Ottomana 556.87.

Parigi 29. (Dopo Borsa) Rendita Italiana 89.30, sostenuta.

Francoforte 29. Credit 274.37, Staatsbahn 245.62, Lombarde 74⅝. Calma.

Caffè. Amburgo 29. Santos good average per Aprile 65.—, per Maggio 65.—, per Settembre 63.—. Calmo.

— Amburgo 29. Rio ordinario loco 58-63, reale 64-66, buono 67-72.

— Havre 29. (Chiusa). Santos good average pemese corr. per 50 chilò a fr. 87 —, per Agosto a fr. 81.75.

— Nuova-York 29. (Apertura). Rio per consegne future 5-10 in ribasso. Debole.

Cereali. Londra 29. (Diretto). Mercato invariato.

— Londra 29. Importazione: Frumento 21.960 quarters, Orzo 2920, Avena 22.800. — Frumento arrivi ed inglese calmo, però stazionario; estero calmo però animato. Farina in favore dei compratori. Formentone fermo, scarso, pagato da mezzo a uno scellino in rialzo. Orzo calmo, Avena calma però stazionaria. Delle Granaglie viaggianti, Frumento calmo, americano cedente, Orzo calmo però stazionario, sul Danubio ricercato, Formentone più calmo specialmente consegne future. (Freddo).

Cotoni. Liverpool 29. Importazione: 1.595 balle, Vendite: 6.000, Tenders in Dochets: 400. Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Aprile 3 55/64, Aprile Maggio 3 55/64, Maggio-Giugno 3 56/64, Giugno-Luglio 3 58/64, Luglio-Agosto 3 61/64, Agosto-Settembre 4.—, Settembre 4 2/64, Settembre-Ottobre 4 2/64, Ottobre-Novembre 4 5/64, Novembre-Dicembre 4 7/64. - Orleans, Upland, Texas americani 3 7/8, Fair Dhollerah 2¾, Good Fair Dhollerah 3.—, Oomra 3 5/16, M. G. Broach 3 5/16, Bengal 3.—, Fair Pernambuco 4 3/16, Good Fair Egiziana 4⅛. — Ragguaglio settimanale: Importazione 76.162, Esportazione 4.043, Vendita 37.210, Consumo 32.010, Transito 48.288, Deposito 1.729.000.

Farina. Parigi 29. Per mese corrente 50.60, per Maggio 50.90, calma, quattro mesi da Maggio 51.90, quattro ultimi mesi 53.60. (Annuvolato).

Olio. Napoli 29. Gallipoli contanti 74.58, per Maggio 74.58, per Agosto 75.30, per consegne future 76.45. — Gioia contanti 70.16, per Maggio 70.29, per Agosto 70.81, per consegne future 72.92.

— Parigi 29. Ravizzone. Per mese corrente 53.—, per Maggio 53.25, calmo, quattro mesi da Maggio 54.—, quattro ultimi mesi 55.75.

— Londra 29. Ravizzone a sc. 23.—. nom.

— Malaga 29. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 32.50, per Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 29. Loco 5.90. Fiacco.

— Anversa 29. Loco 14.—. Calmo.

Spirito. Berlino 29. Loco 40.80, per Aprile-Maggio 40.60, per Agosto-Settembre 42.25.

— Parigi 29. Per mese corr. 43.25, per Maggio 43.50, sost.o, quattro mesi da Maggio 44.—, quattro ultimi mesi 40.75.

Zucchero. Londra 29. Java a scellini 15½, fiacco. Rape greggio à sc. 12⅞. Staz.o.

— Parigi 29. Greggio da 88° disp., da 36.25 a —.—, calmo, Bianco per mese corrente 36.30, per Maggio 36.50, fiacco, quattro mesi da Maggio 36.80, quattro mesi da Ottobre 35.25, Raffinato da 100.50 a 101.50.

— Magdeburgo 29. Rendemente da 92° marchi 18.—, da 88° marchi 17.10. Calmo.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Caterina Pittoni
nata ANGELI

dopo breve malattia, spirò questa mattina alle 1 ant. nel bacio del Signore.

Il dolente consorte **Giovanni** in unione ai figli **Valentino, Silvio, Francesco Cecilia** e **Umberto**, partecipano tanta disgrazia ai parenti amici e conoscenti.

Trieste, 29 aprile 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente praticante di buona famiglia con conoscenza delle lingue italiana tedesca per primaria Casa speditrice. Offerte al «Piccolo» sub «Spedizioni.» (1630)

Ricercasi ragazzo 14-15 anni, falegname, presso Ruzzier, Farneto 10. (1646)

Ricercasi un praticante per un negozio di biancheria in Corso. Indirizzo al «Piccolo» (1649)

Praticante occupato già due anni casa di commercio offresi a piccolo stipendio. Offerte «Voluntas» al «Piccolo» (1588)

Fuochista fabbro viene ricercato da una fabbrica. Indirizzo al «Piccolo» (1599)

Signorina tedesca cerca posto in Negozio di fiori, Bazar ecc. Indirizzo sub P. T. 1 al «Piccolo» (1616)

Marito e moglie giovani senza prole cercano posto come portinai. Indirizzo al «Piccolo.» 1635

Marito e moglie senza figli cercano posto come portinai. Indirizzo al «Piccolo» (1627)

Istruzione

Inglese impartisce lezioni signorina munita di certificati dell'Università di Cambridge. Indirizzo «Piccolo». (1587)

Maestra di piano impartisce lezioni modicissimo prezzo. Indirizzo al «Piccolo.» (1593)

Lezioni di pianoforte, tedesco, francese, inglese Via Fontanone 8. primo. (1632)

Quartieri, campagne, stanze

Affittansi grandi e piccole bellissime stanze ammobiliate, desiderando costo. Via Fontanone 8, primo. (1631)

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, via Stadion N. 13, II p. 1614

D'affittare una camera ammobiliata presso una famiglia tedesca. Indirizzo al «Piccolo». (1568)

D'affittare camera ammobiliata via Amalia 14. Insinuarsi dal portinaio. (1637)

Stanza ammobiliata ingresso libero affittasi Fonderia N. 4, I piano (1638)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate nella più bella situazione della città. Indirizzo «Piccolo.» (1582)

Stanza ammobiliata, ingresso libero, soleggiata, bellissima, vicinanza Stazione. Indirizzo «Piccolo». (1622)

Stanze ammobiliate, desiderando costo, via Caserma 12, III. porta 15. (1633)

Agosto affittansi 2 stanze, anche ad uso scrittoio. Via S. Nicolò II p. Indirizzo al «Piccolo». (1621)

Per la stagione estiva appigionasi elegante appartamento in villa coll' uso d'amenissimo giardino. Indirizzo al «Piccolo». (1404)

Prontamente affittasi appalto, prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo» 1624)

Acquisti e vendite

Ricercasi pianino usato, prezzo mite. Offerte al «Piccolo» sub «Mefistofele» (1645)

Vendesi causa partenza, via San Michele 39, diversi mobili, finissimo fornimento, orologio. Esclusi rivenditori. (1650)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer, specchi dorati presso Ruzzier, Farneto 10. (1640)

Pianoforte Stutz, coda corta, rinomata premiata fabbrica quasi nuovo, prezzo mitissimo vendesi. Indirizzo «Piccolo» (1625)

Diversi

G. Z. Ritirasti lettera?... In questo punto parto, se non ritirasti, ritira, sotto «Occupatissima» più mie iniziali. Ritorno domenica (1646)

Signora mandatemi quello che m'avete promesso, ho da parlarvi. Urge. Pietro. (1648)

Signorina Irene, potrei salutarla qualche prossima mattina buon' ora finestra? (1651)

E. M. Prego scrivetemi posta restante. (1641)

Mio... Come stai? Pregoti venire oggi solito luogo un quarto più tardi. Affettuosi saluti. (1644)

Fulgida Stella del mio amore, t'invia un saluto augurandoti salute e felicità. Ritira lettera. (1643)

Gemma D. Attendovi sabato sera ore 7 via S. Francesco. (1628)

Ricercasi famiglia Sabadini rettificare indirizzo consegna Coke ordinato Amministrazione Usina. (1626)

Socio ricercasi con 5 a 6000 fiorini commercio sicuro già avviato. Offerte non anonime «Lealtà» «Piccolo» (1571)

Prezzi miti abile sarta bianco nonchè ricamatrice. raccomandasi. Indirizzo «Piccolo» (1636)

Confezionansi vestiti signora fiorini 3½, mantelli, spolveri, ecc., costumi bambini. Maurizio 8, porta 18. (1611)

A. Wranitzky avverte la sua spettabile clientela che ha traslocato la sua Agenzia collocamenti in via Nuova 39. (1642)

Osteria »Alla Palestra«, via Farneto N. 50, si amercia vino delle rinomate cantine di Longera a 40, istriano prima qualità a soldi 44 il litro. (1629)

Abbonamenti qualunque giornale moda assume libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (1139)

Tappezzate Plafoni lucidi 26, Tappezzerie 11 soldi al rotolo. Bertin, Caterina due. (1431)

Estrazioni 2 Maggio. Promesse Credit f. 5.25. Viglietti Croce Italiana 13.25. Viglietti Croce Austriaca f. 19.25 presso Alessandro Levi. (1375)

Forbici da ricci in tutti i migliori sistemi, come pure i più nuovi ritrovati per farsi i ricci: le macchinette e le retine per coprirli, al Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1601)

Stupenda stanza pranzo novità fiorini 600. Detta stile tedesco opaca 200. Unicamente presso Ruzzier, Farneto 10. (1612

Noleggiasi equipaggio di tutto lusso composto di pagnè e brougham a uno e due cavalli. Informarsi da Camillo Hillersberg, Androna del Moro N. 17. (1591)

Mobiglie grande assortimento, via Madonna Mare 15, presso Giovanni Langemantel. Stanze letto moderne con armadione tre porte fiorini 170, in stile tedesco opaca 180, stanze letto per opera' fiorini 48. Armadioni tre porte 64, Sciffonié con specchio finissimi intagli 35, tavole pranzo, grande assortimento, garanzia Dieci anni. Prezzi fissi. Questi giorni grande stralcio Divani, Divanetti, Ottomane, Riposè, Poltrone, Divani alti moderni, prezzi incredibili. Suste, Materazzi d'ogni qualità. (1623)

Acqua Anaterina Cortuso
Il miglior specifico pei denti 4
Farmacia Serravallo

Studi fotografici
Spedizioni di prova f. 5 - Catalogo 10 soldi in francobolli
Deposito oggetti d'arte Dieckmann
Amsterdam, Olanda
Lettere da qualunque sito 10 soldi di porto

ERPELLE - COSINA
RESTAURANT ALBERGO
SISKOVICH
presso la Stazione.
Aria saluberrima raccomandata dai medici. Eccellente cucina, vini d'Istria e del Carso, I qualità.
Stanze a mese o anche a giorno.
Prezzi mitissimi e servizio inappuntabile.

LA MIGLIOR
CIOCCOLATA
SVIZZERA
FORNITORE DI SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA
A. MAESTRANI
SAN GALLO
SVIZZERA

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 5.
Accoglie qualunque importo di denaro del
Piccolo Risparmio
rilasciando
Libretti di Versamento
e abbuonando l'annuo interesse del
3% che viene capitalizzato semestralmente
Restituisce il denaro versato
sino fior. 500 senza preavviso
» » 1000 con un giorno di preavviso
» » 5000 » due giorni » »
Accetta versamenti di danaro in Conto Corrente con prelevazione verso preavviso al 3% d'interesse.
Ad interesse anticipato:
3¼% da 1 a 3 mesi di preavviso
3½% » 3 a 6 mesi di preavviso
La Direzione.
Trieste nell'Aprile 1892.

GUSTAVO WEIGER
Trieste - Corso 7
SPECIALITÀ in BIANCHERIA
PREZZI MITI.

MEDAGLIA D'ORO
dell'esposizione internazionale farmaceutica di Vienna 1883
Contro la tosse, raucedine, catarri, ecc. ecc.
Le vere Pastiglie d'estratto d'orzo di Wilhelmsdorf
(premiate 14 volte)
per il loro grande contenuto d'estratto d'orzo rendono più umida la gola, calmano più l'irritazione e sciolgono il mucco più di tutte le altre pastiglie pettorali in uso che contengono per lo più nient'altro che zucchero o forse qualche altra materia affatto indifferente. Il grande valore del vero estratto d'orzo è posto fuori d'ogni dubio da autorità di primo ordine, quali Oppolzer, Heller di Vienna, Bock di Lipsia e del prof. Niemeyer di Tubinga il più altamente rinomato in tutto il mondo degli eruditi in medicina.
Si vendono in cartoni rosa, e le qualità più fine in scatole di latta.
Deposito di ESTRATTO D'ORZO CHIMICO, prodotto puramente nel vuoto, contenuto in recipienti di vetro, presso la maggior parte delle farmacie, drogherie e offellerie.
SOLTANTO genuine quelle portanti sulle scatole JOS. KÜFFERLE e C.
Rappresentanti a TRIESTE **Attilio Martincich e C.** Via Torrente 26.
Si vendono da tutti i farmacisti, droghieri e negozi commestibili.

GRANDE DEPOSITO MANIFATTURE
Antonio Bartoli & Figlio
Piazza della Borsa 602
Avvertono che col
PRIMO MAGGIO
accorderanno sui prezzi segnati già conosciuti miti, lo Sconto del
10 %
su tutti gli articoli indistintamente.

Col 1. Maggio
APERTURA della SCUOLA AUTORIZZATA
— di
„FLAUTO"
con Terzetti, Quartetti e Quintetti
del Professore
ANTONIO ROSSETTI
Via Chiozza 17, IV piano.

L'UNICA SICURA
DISTRUZIONE DELLE CIMICI
si ottiene soltanto con la
TINTURA TIRGRAM
Tutti gli altri insetti si distruggono totalmente soltanto con la
POLVERE TIRGRAM
TIRGRAM tintura patentata. Per la totale distruzione delle Cimici e delle loro uova, a 60, 40 e 20 soldi in un col pennello acquistasi in tutte le drogherie, nei negozi di generi misti e colori e nelle farmacie.
TIRGRAM unguento che tien lontana la ricomparsa delle cimici. Una scatola 25 soldi. Si può aver dappertutto.
TIRGRAM polvere che distrugge le blatte (bacolli) le pulci, formiche ecc. a soldi 30, e 15. Si può aver dappertutto.
TIRGRAM excite, mezzo non velenoso per distruggere totalmente ratti e sorci, a soldi 50 e f. 1.
TIRGRAM estratto per i pittori, che si mescola alla calce ed ai colori. Preservativo contro tutti gl'insetti. 1 litro f. 1.
TIRGRAM tintura da tappeti, per ravvivarne i colori e per distruggere gl'insetti per tappeti. - Una bottiglia 40 soldi.
TIRGRAM sabbia per sputacchiare (distrugge i bacilli); un pacchetto soldi 20.
TIRGRAM Crema lucidante da pavimenti per dare ai pavimenti una lucidezza mirabile e distruggervi gli insetti; a soldi 60.
SALE-TYLDA per dissipare i miasmi e spargere buon odore nelle stanze aprendo semplicemente la bott. a soldi 60
KRI-KRI sottoaccensore del fuoco per ottenere comodamente un fuoco di carbone senza legna e senza carta. 100 pezzi 50 soldi, 2 pezzi soldi 1
TIRGRAM, TINTURA, POLVERE, UNGUENTO ecc. ecc. e KRI-KRI si acquistano in tutte le droghorie e negozi di generi misti e colori.
Deposito principale a Trieste presso il sig.
GIOVANNI CILLIA
DROGHIERE, TRIESTE.

BIRRARIA
„ALLA CORONA"
Via St. Caterina N. 4
(ingresso tra la Piazza Nuova ed il Corso).
La conduttura di questa conosciutissima Birraria fu assunta da oggi dalla sottoscritta la quale si raccomanda a questo P. T. Publico.
Birra d'esportazione di primissima qualità della rinomata fabrica STEINFELD, **vini squisiti,** nonchè un' **eccellente cucina,** a prezzi modicissimi e pronto servizio, fanno sperare alla sottoscritta una numerosa clientela.
Devotissima
LA CONDUTTRICE.

PROMESSE BODEN a f. 1.50
5 Maggio. Vincita f. 50.000
In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

G. Draghicchio & C.
Via Fontanone 9
VINO D'ISTRIA
assolutamente genuino
da soldi **24** a **34** il litro.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il **ROYAL WINDSOR** che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. E il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole «ROYAL WINDSOR». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza e Moderian,** 11 via Caserma; Farmacia **Prendini,** Piazza Grande; **Agenzia Zulin,** Corso. — In **SPALATO Nicolò Saveglievich; Protasio Montan.** — In **GORIZIA: Ant. Mainig.** — In **FIUME:** Farmacia **Ant. Mizzan.**

SAPONE di DOERING con la CIVETTA
il Sapone da teletta, migliore e più adatto
per l'uso giornaliero
il più eccellente e più morbido mezzo di lavarsi
per le signore e per persone
dalla pelle sensibile e delicata.
Vantaggi del Sapone di Doering: Lava benissimo. Profumo aggradevole, assolutamente innocuo perchè libero da ogni asprezza alcalina e per il suo consumo economico il migliore di tutti gli altri saponi.
Effetti: Morbidezza e freschezza della pelle, raffinamento della carnagione, eliminazione delle immondizie della pelle.
Per la sua morbidezza raccomandato specialmente per lavare i bambini lattanti ed i fanciulli. Il successo oltre ogni dire favorevole eleva il **Sapone di Doering con la civetta**
al miglior Sapone del mondo.
Da aversi a 30 soldi al pezzo presso
Adolfo Schlesinger, vendita all'ingrosso; G. M. Andreuzzi; G. B. Angeli Corso Piazza della Legna; R. Faivre „À la tour Eiffel"; Ferdinando Fischer, Ponte Rosso; Edoardo Horak, via S. Sebastiano; E. G. Richetti „al S. Nicolò"; J. Serravallo; G. Zulia.
Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria
A. MOTSCH & C., Vienna I, Lugeck 3.

Anno XI - N. 3736. | Trieste, Venerdì 1 Aprile 1892 (Edizione del mattino) | Anno XI - N. 3736

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. | Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 51 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Gli attentati anarchici - Continuano gli arresti. PARIGI 31. (B) La polizia arrestò l'anarchico Delannoy, imputato del recente furto di dinamite presso Avesnes. L'arrestato somiglia ad un individuo trovato domenica in via di Clichy al momento della esplosione. Il processo istruttorio in confronto del Ravachol e compagni verrà terminato probabilmente in brevissimo tempo, perchè la maggior parte degli arrestati ha confessato.

PARIGI 31. (B) Il Senato approvò la legge che commina la pena di morte agli autori di attentati con materie esplodenti. Gli accusati in seguito agli attentati alla dinamite hanno confessato ed asseriscono che Ravachol è colui che fece saltare in aria la casa in via di Clichy.

PARIGI 31 (N) Il Consiglio dei ministri deliberò di prendere contro gli anarchici di provincia misure analoghe a quelle adottate contro quelli di Parigi.

PARIGI 31. (N) Ritorna la calma, contribuendovi l'arresto del Ravachol. I giuristi sono incerti se debbasi applicare al Ravachol la nuova legge comminante la pena di morte.

PARIGI 31. (N) Ravachol disse che la polizia avrà da cercare ancora un bel pezzo prima di trovare l'autore degli attentati alla dinamite. Per dimostrare che si aggirano ancora liberamente degli anarchici, un giornale narra che voleva publicare il ritratto d'un anarchico contro il quale è stato spiccato mandato d'arresto e lo aveva preannunziato. Senonchè per via, dalla redazione alla tipografia, il relativo *cliché* fu reso inservibile, evidentemente affinchè, mediante la publicazione di quel ritratto, il publico non avesse ad aiutare la polizia nelle sue indagini.

Le congiure contro i reggenti bulgari. BUDAPEST 31 (N) L'*Egyetértés* ha da Sofia: Il governo bulgaro è da due giorni in possesso di nuove ed oltre ogni dire importanti rivelazioni sull'organizzazione degli emigrati, sugli assassinii del Belcew e del Vulkowich, come pure su di un attentato ordito contro Stambulow e il principe Ferdinando. Due dei complici principali dei complotti, gli emigrati domiciliati a Belgrado Kosta Ivanow, già direttore di polizia a Sofia per più anni, e Vassilie Bruchow, ex ufficiale bulgaro, i quali finora avevano parte direttiva fra gli emigrati bulgari, qualche giorno fa informarono Stambulow ch'essi gli metterebbero a disposizione tutto il materiale, a condizione che il governo bulgaro revocasse la loro espulsione e la giustizia non li perseguitasse. In seguito a questa comunicazione, l'altro ieri giunsero a Semlino i commissari secreti bulgari Karagiuezow e Radak.

Presente pure l'agente diplomatico Goranow, i due emigrati fornirono ai due commissari rivelazioni della massima importanza, delle quali fu assunto protocollo e fu inviata comunicazione a Stambulow con telegramma cifrato. Ieri giunse all'agente bulgaro, per dispaccio, la grazia del principe Ferdinando ai due emigrati, insieme con una somma rilevante per le spese di viaggio. Nell'interesse della cosa si mantiene ancora il secreto sulle rivelazioni degli emigrati, le quali sono corroborate da prove autentiche. I due emigrati sono partiti oggi per ritornare a Sofia.

I fatti di Tunisi. ROMA 31. (N) L'*Opinione* annunzia che i tiratori francesi che ferirono gl'italiani a Tunisi sono stati puniti regolarmente e che un brigadiere di gendarmeria fu condannato a 20 giorni d'arresto.

Parlamento italiano. ROMA 31. (N) *Camera*. Rispondendo alle interrogazioni Barzilai, Imbriani, Papadopoli e Galli a proposito delle aggressioni sofferte nelle aque dalmate da alcuni operai italiani, Rudinì dichiara essere vero il fatto, che però il nostro agente consolare a Sebenico si affrettò a reclamare, a raccogliere le deposizioni e a denunziare il fatto stesso all'autorità giudiziaria. Fra quindici giorni si farà il processo contro gli aggressori; è doveroso quindi attenderne l'esito. Gl'interroganti richiamano l'attenzione del governo su tali fatti deplorevoli che avvengono da un ventennio in Dalmazia, dove il partito croato muove guerra all'elemento italiano, e raccomandano di far rispettare la convenzione sulla pesca.

La Camera continua quindi la discussione del progetto sulla leva dei nati nel 1872, finita la quale, si svolgeranno le interpellanze sull'Africa. Il governo presenta il progetto di riduzione del dazio sulle sete greggie e provedimenti d'economia per colmare il derivante minore introito.

La vertenza italo-americana. ROMA 31 (B) La *Stefani* reca: Sono tuttora pendenti le trattative per lo appianamento dell'incidente di Nuova Orleans e le notizie d'un già conseguito accordo recate dalla *New York Tribune* sono quindi premature. (V. *Recentissime*).

Guglielmo e Zedlitz. BERLINO 31. (N) La *Gazzetta di Düsseldorf*, organo di Hinzpeter, porta sulla recente crisi una rivelazione piccante. Nel decisivo consiglio della Corona, l'imperatore apostrofò il ministro Zedlitz con queste parole: „Senta un po', Zedlitz; Lei con questo suo progetto scolastico m'ha preparato una bella insalata!"

Agitazioni operaie. BRUSELLES 31. (N) A Seraing sono arrivati i primi chinesi chiamati per lavorare nelle fornaci. Fra gli operai belgi regna grande agitazione.

Per l'esercito francese. PARIGI 31. (B) Il bilancio del ministero della guerra distribuito oggi alla Camera presenta una spesa di 600 mila franchi minore dell'anno scorso.

Nell' Eritrea. ROMA 31. (N) L'*Esercito* domanda spiegazioni, perchè Gandolfi sia partito prima dell'arrivo di Barattieri, non producendo buona impressione queste ostilità permanenti fra i comandanti dell'Eritrea.

Parlamento tedesco. BERLINO 31. (B) La Dieta dell'impero è stata dichiarata chiusa da Böttcher.

I fondi guelfi. BERLINO 31. (B) La Camera prussiana dei deputati approvò in seconda lettura la legge sui fondi guelfi. Fu respinta la proposta Richter di presentare il trattato con il duca di Cumberland. Il ministro delle finanze dichiarò non esistere alcun nuovo trattato con Cumberland, trattarsi soltanto dell'esecuzione d'un trattato del 1867. Da questo accordo non derivano più altri impegni al Tesoro dello Stato.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 31. (B) *Tavola dei deputati*. Apponyi dichiara a nome del partito nazionale di respingere il bilancio. Il presidente de' ministri, rispondendo alle cose dette da Apponyi, dice che neppure da parte di tutto il ministero attuale non furono impartiti favori nè a Horvath nè ad alcun altro.

Guglielmo nell' imbarazzo? BERLINO 31 (B) La *Norddeutsche* smentisce le voci d'imbarazzi finanziari della Corona.

Le Diete provinciali. PARENZO 31. (B) Ieri cominciò alla Dieta la discussione sul presuntivo del fondo scolastico provinciale pro 1892 e su alcune risoluzioni relative ad affari scolastici. Il presuntivo fu approvato dalla maggioranza con f. 165,802, de' quali f. 139,214 di contributo della provincia. Oggi continuò la discussione delle risoluzioni proposte che verranno accettate.

GORIZIA 31. (B) La Dieta ha approvato la legge che esime dalle addizionali dell'imposta casatico-pigioni le case nuove con abitazioni operaie.

Le inondazioni in Italia. ROMA 31 (B) Le ferrovie della provincia di Cuneo sono la maggior parte interrotte dalle inondazioni.

TORINO 31. (N.) Continua a piovere. Stanotte i bagni galleggianti sul Po furono asportati, abbattuti ed infranti contro un ponte di pietra. Vi si trovavano cinque persone: tre si salvarono ma ignorasi la sorte delle altre due. La ferrovia Torino-Chivasso è interrotta per l'allagamento del torrente Malone. Si spera di ripristinarla. A Santena si dovette operare il salvataggio con barche presso due case crollanti.

TORINO 31 (N) La pioggia è cessata, però la piena del Po è aumentata e una gran folla s'accalca alle rive e sui ponti. Le onde trasportano travi, alberi, utensili, animali ecc.; alcune case sulla sponda destra sono invase dall'aqua quasi fino al primo piano. Si sono salvate parecchie persone pericolanti. Il villaggio medioevale è parzialmente inondato.

TORINO 31 (N) Stasera il tempo si è rasserenato. La piena del Po si mantiene però costante.

CUNEO 31. (N) Da tutte le parti della provincia giungono notizie di danni e di pioggia persistente. Buona parte delle linee ferroviarie e strade provinciali sono interrotte per allagamento, per frane, per corrosioni. L'abitato di Casalgrasso è inondato e vi si soccorre la popolazione. Le comunicazioni fra Cuneo e Torino sono completamente interrotte. Continua a piovere.

ASTI 31. (N) Le aque del Tanaro e del Barbere sono calate d'un metro. I pericoli sono scongiurati. Se finora non s'ebbe alcuna disgrazia, ciò devesi al coraggio delle truppe del Genio, alle guardie civiche ed alla Questura. Continua a piovere. Altre 100 persone si sono salvate nella spianata di Passarella. Nella borgata di Revignano causa una frana caddero diverse case.

ALESSANDRIA 31 (N) La piena cresce. La pianura di San Michele è allagata; sorvegliasi l'abitato. Il tempo è piovoso. I torrenti sono straripati per la campagna di Monferrato. E' interrotta la ferrovia Alessandria-Asti.

FERRARA 31. (N) Il tempo s'è rimesso al buono; il Panaro e il Reno decrescono. Il Po ha sormontato da iersera la guardia e cresce di 10 centimetri all'ora. Notizie dal corso superiore annunciano ulteriori aumenti. Però, se il tempo si mantiene sereno, si spera che il pericolo sia scongiurato.

Un grave errore giudiziario. GRAZ 31. (N) Nel 1885 il contadino Eustachio Holzbauer, del distretto di Birkfeld, fu accusato di aver assassinato l'affittavolo Gioachino Achsenberger sopra un pascolo. Deferito alle assise di Graz, i giurati affermarono con 10 si contro 2 no la colpabilità del Holzbauer, il quale fu condannato a morte e poi, per grazia sovrana a venti anni di carcere. Sul luogo dell'assassinio s'era rinvenuta una gerla che allora si disse proprietà del Holzbauer.

Inoltre questi aveva dei rancori contro l'Achsenberger e infine era già stato una volta punito per uccisione. E prima e dopo la condanna, il Holzbauer continuò a protestarsi innocente e chiese ripetutamente la ripresa del processo. Ora - dopo sette anni - il capoposto di gendarmeria di Birkfeld a forza di accurate indagini rilevò che quella gerla non era di proprietà del Holzbauer e vennero alla luce altre circostanze che dimostrarono l'innocenza del Holzbauer. Questi, in seguito a sentenza del Tribunale d'appello, è stato scarcerato.

La fuga d'un sensale. BERLINO 31 (N) Il sensale giurato Edoardo Langenbach, che faceva affari in azioni del *Crediti*, in *francesi* e *lombarde*, ha lasciato Berlino, annunziando che si sarebbe suicidato. Si crede che, carico di debiti, egli abbia preso semplicemente la fuga. I suoi impegni si fanno ascendere ad un milione.

L'„affidavit." ROMA 31. (N.) In questi circoli politici e finanziari si ritiene impossibile l'applicazione dell'*affidavit* sul pagamento dei tagliandi della rendita italiana all'estero. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d R.*)

Un' altra rivoluzione al Brasile. NUOVA YORK 30. Un telegramma da Buenos Ayres annuncia essere scoppiata un'altra rivoluzione nella provincia brasiliana di Mattogrosso.

La salute di Giers. PIETROBURGO 31 (B) Giers sta meglio, le forze ritornano.

BERLINO 31 (B) Non si confermano le voci della morte di Giers.

Il bar. Sterneck a Pola. POLA 31. (B) Il comandante della Marina Sterneck ispezionò le scuole di marina ed alcune navi e stasera ha offerto un pranzo a bordo del *Greif*. V'intervennero l'arciduca Carlo Stefano, i comandanti e gli ufficiali di stato maggiore. A mezzanotte Sterneck parte per Trieste.

Torbidi al Brasile. RIO JANEIRO 31. (B) Qui e a Pernambuco le truppe sono consegnate. Temesi un nuovo moto rivoluzionario. (*V. Recentissime*).

Incendio e vittime. FRIBURGO (BRISGOVIA) 31 (B) In via Clara, in seguito all'accensione d'una quantità di petrolio, scoppiò un incendio. Rimase abbruciata una famiglia composta di otto persone.

Il conte di Torino. ROMA 31 (N) Dicesi che il conte di Torino si fidanzerà con la figlia del conte della Somaglia, milanese, gentiluomo di Corte.

Il generale Pianell. VERONA 31. (N) Il generale Pianell è agonizzante.

Melenite per cannoni. ROMA 31 (N) Gli esperimenti di tiro con cartucce di melenite fatti al poligono di Nettuno e dei quali vi informai, essendo riusciti molto sodisfacenti, assicurasi che il nuovo esplodente sarà definitivamente adottato per la carica dei cannoni.

Generali a riposo. ROMA 31 (N) Sabato saranno publicati i decreti di collocamento a riposo per tutti i generali dell'esercito che attualmente si trovano in posizione ausiliaria.

Trattati d'estradizione. ROMA 31 (N) L'on. Di Rudinì intavolerà quanto prima dei negoziati per concludere dei trattati d'estradizione con quegli Stati coi quali l'Italia non ne ha.

Una seconda esposizione al Vaticano. ROMA 31 (N) E' ormai deciso che si farà in Vaticano una seconda esposizione dei regali che perverranno al Papa in occasione del suo giubileo episcopale.

Tragica fine d'uno scherzo. VIENNA 31. (B) Due scolari, fratelli Thorand, avendo la fantasia esaltata dalla lettura del processo Schneider, si diedero a fingere un'impiccagione, facendo l'uno da boia, l'altro da delinquente. Quest'ultimo, ragazzo d'anni 11, morì strangolato.

Stabilimento di Credito. VIENNA 31 (B) Il congresso generale dello Stabilimento di Credito approvò il resoconto finale pro 1891, diede l'assolutoria al Consiglio, deliberò di ripartire un dividendo di f. 14 e di devolvere al fondo riserva f. 428,301.

Altra Banca fallita. PARIGI 31 (N) La cosidetta *Banque Générale des valeurs* è fallita con una deficenza di un milione e mezzo. Il direttore della Banca, Bernard, è stato arrestato.

RECENTISSIME.

Un'agitazione fra gli indiani. LONDRA 30. Dispacci da Kansas segnalano un'agitazione tra gli indiani Pawnees, nel territorio di Oklahoma, che sono intenzionati di aprire le ostilità contro i bianchi che tolsero loro le terre. Due capi indiani sono stati arrestati.

Il componimento proposto dagli Stati Uniti all'Italia. NUOVA YORK 30. Un dispaccio da Indianopolis alla *New York Tribune* assicura che il Governo di Washington è disposto a concedere un compenso di centomila franchi ai parenti degli italiani linciati a Nuova Orleans di cui la nazionalità italiana sia provata. La concessione sarà accompagnata però da una dichiarazione che essa non debba considerarsi come un atto di riconoscimento di responsabilità da parte degli Stati Uniti per l'insuccesso delle autorità di Nuova Orleans nel proteggere la vita degli italiani, ma soltanto come prova dell'amicizia con cui furono sempre improntate le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Italia.

La costruzione di nuove navi da guerra in Italia. ROMA 30. Tempo fa il Ministro della marina aveva deciso di mettere in cantiere alcune nuove navi, di cui una di prima classe a Castellamare. Ragioni di economia consigliarono di soprassedere. Ora si assicura che alcune navi, la cui costruzione è già decisa, verranno messe in cantiere in principio di estate.

Precauzioni contro gli anarchici. ROMA 30. Non si sa perchè la Questura smentisce di aver preso misure di precauzione contro possibili attentati di anarchici. Il vero è che la vigilanza si è raddoppiata dovunque. Anche il Vaticano rinforzò tutti i propri posti di guardia.

Nel Sudan. ALESSANDRIA 30. Le ultime notizie del Sudan non confermano la voce di disordini fra le tribù e della imminente caduta del Mahdi.

Turchia ed Egitto. LONDRA 30. La *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli che la diplomazia in quella città si occupa esclusivamente degli affari di Egitto. L'indugio nella partenza di Eyoub pascià per l'Egitto è il risultato di un intrigo attivo sulla questione del firmano di investitura. Il progetto primitivo del firmano parlava non solo dell'Egitto ma di tutte le parti dell'Africa sulle quali il sultano reclama la sovranità. Le ambasciate inglese e italiana affermarono che il firmano dovrebbe riconoscere il fatto compiuto in Africa. L'Italia domanda sopratutto il riconoscimento dell'occupazione di Massaua.

Un terremoto nel Chili. NUOVA YORK 30. Il *New York Herald* annunzia che il 27 corrente vi fu ad Orica nel Chili una scossa di terremoto, seguita da una immensa nube di polvere che produsse un panico alla popolazione. La scossa fu sentita a Valparaiso ed a Santiago.

Per l'elezione a generale dei gesuiti. ROMA 30. Il gesuita Martinez, reggente l'ordine, trovasi da più giorni a Roma, chiamatovi dal Vaticano. Si conferma che sarà il candidato ufficiale della Santa Sede alla carica di generale dell'ordine dei gesuiti. Le elezioni avranno luogo in autunno.

I polacchi in Russia. LEOPOLI 30. Annunciano al *Przeglad* da Varsavia che il ministro della giustizia Manassein ha ingiunto con una circolare a tutti i presidenti dei tribunali compresi entro ai confini delle provincie poste sulla Vistola di non dare più alcun posto presso i giudizi ai polacchi.

Un mendicante proprietario di 100,000 fiorini. BUDAPEST 30. Pochi giorni or sono è morto in questa capitale un vecchio mendicante a nome Branca. L'autorità recatasi a visitare il suo quartiere, vi rinvenne l'importo di 100,000 fiorini in carte di valore. Il ricco mendicante non lascia alcun erede diretto.

Una bambina salvata dall'aqua. VIENNA 30. Il vetturino Grotsche passando ieri sulla *Franzensbrücke* scorse nel canale del Danubio un involto che attrasse la sua attenzione. Avvicinatosi, s'accorse che lo strano galleggiante non era altro che una bambina di due o tre mesi, involta in un cuscino. Si tratta probabilmente di un tentato infanticidio. La bambina non sofferse alcun danno e venne estratta dall'aqua senza che essa ne fosse stata manco bagnata.

Un furto postale. LEOPOLI 30. Annunciano alla *Reforma* che a Chelm (Polonia russa) vennero rubati dalla posta del treno celere 200,000 rubli. I ladri narcotizzarono gli impiegati che viaggiavano nel vagone postale. Uno speditore postale, a nome Tomaszczyk sospetto di compartecipazione al furto, venne arrestato.

Smentita ufficiale della „famosa" eredità Testa. ROMA 30. Un comunicato ufficiale avverte che i rapporti dei consoli di San Francisco e di Nuova York smentirono e dichiararono insussistenti le notizie publicate sulle grosse eredità Martini e Testa, altrimenti detta Torsi o Testa-Affaticati.

Un dramma domestico. GÖRLITZ 30. Mercoledì a mezzogiorno avvenne un fatto che impressionò la cittadinanza. La moglie del calzolaio Friese decise di morire insieme ad una sua bambina; bevette a tal uopo dell'acido solforico e ne somministrò una dose anche alla bambina, la quale la rigettò. Volle però disgrazia che la piccina si soffregasse gli occhi colle mani bagnate dell'acido corrosivo in modo che essa perderà senz'altro la vista. La madre è morta dopo spasimi atroci. Ieri poi il calzolaio Friese, impressionato dalla duplice disgrazia che aveva colpita la sua famiglia, prese seco il bambino, salì con lui in una barca e si avanzò sulle aque del fiume Neisse; ad un tratto, sollevato il bambino, lo gettò nel fiume e quindi si precipitò a sua volta nell'aqua. Padre e figlio si sono annegati.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. Levata il sole 5.45 tramonta 6.21. — Oggi: San Ugo. — Domani: S. Francesco di P. — Altezza barometrica: 757.9 — Temperatura: 7 ant. 10.3, 2 pom. 14.5. — Alta marea: 0.4 p.m. 10.43 pom. Bassa marea: 5.30 ant. 5.5 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per una scommessa perduta da Mefisto primo all' „Antro" *f. 1*.

Alla direzione del gruppo d'Isola della *Lega Nazionale* pervennero: per un giuoco fatto fra amici isolani e capodistriani nell'osteria Giraldi f. 2.42.

Società Filarmonico-Drammatica. Per questa sera i soci della Filarmonica sono invitati all'artistico concerto, diretto dal m.o Giulio Heller, che già venne da noi annunciato. I nomi degli egregi che vi prendono parte costituiscono una delle più brillanti attrattive per tutti i cultori della buona musica.

Dei coniugi Breitner sono recenti i grandi successi riportati a Budapest e mentre del signor Lodovico Breitner venne generalmente lodato il valore di musicista finissimo, della signora si rilevò specialmente da parte dei giornali della capitale ungherese com'ella non segua l'andazzo di un volgare acrobatismo, ma spieghi nelle sue produzioni grande sentimento e colorito.

Oltre a questi due concertisti, prenderanno parte all'interessante academia la egregia dilettante di canto signora Adina Idone ed altri distinti musicisti concittadini.

Ecco il programma della serata:

1. *Rossini*. „Guglielmo Tell" Sinfonia per orchestra — 2. *Rossini*. „Gazza ladra" Cavatina, signora Adina Idone — 3. *Saint Saëns*. „Sonata" per piano e violino, sig.a Berta Breitner-Haft e sig. Lodovico Breitner — 4. *Beethoven*. Andante della 7.a Sinfonia, orchestra — 5. *Mozart*. „Nozze di Figaro", Recitativo e Aria, signora Adina Idone — 6. *Wagner*. „Tannhäuser", Sinfonia per orchestra.

Corte d'Assise. In aggiunta ai dibattimenti d'Assise già publicati, venne fissato, per il 25 aprile, quello contro Giovanni Cerkvenik, accusato del crimine di uccisione e di grave lesione corporale, fatto avvenuto a Sesana. Presiederà il cons. conte Dandini; giudici: Defacis e Unterkircher.

Alla Minerva verrà tenuta questa sera l'annunciata conferenza del prof. Alessandro Morpurgo sul tema: *Gerolamo Muzio*.

Le conferenze popolari. Questa sera alle 7½ l'egregio professor Vierthaler continuerà, nella sala della Borsa, la sua conferenza *Sull'igiene dell'alimentazione*.

Publicazione. E' uscito, coi tipi della tipografia Sociale, il Calendario delle estrazioni per l'anno 1892 dei prestiti austriaci ed esteri per ordine alfabetico, compilato ed edito da Giuseppe Zoldan.

„El si" è il titolo di una canzonetta popolare, stampata a Zara, edita dalla libreria H. de Schönfeld. La musica è di L. Levi, la poesia, graziosissima e patriottica, di G. Sabalich.

Il secondo concerto sinfonico. Il successo bellissimo ottenuto dal primo concerto sinfonico ha invogliato il publico ad intervenire ancora più numeroso iersera al secondo concerto. La vasta sala della società Filarmonico-drammatica era affollata ed offriva un aspetto animato e vivace.

Il successo artistico di questo secondo concerto fu, come del primo, pienamente raggiunto, e gli applausi calorosissimi al l'indirizzo della nostra buona orchestra ed al valoroso suo duce, dopo ogni numero, insistenti quanto pienamente meritati.

Aperse la serata l'*ouverture* dell'*Olimpia* dello Spontini. L'autore della *Vestale* e del *Fernando Cortez* anche in questa *ouverture* è facilmente riconoscibile per quel fare largo e maestoso, al quale, tra gli altri, il Mayerbeer, dando pure un'impronta personale alla sua musica, attinse largamente.

Nello splendido concerto in *Fa minore* del Weber, il publico ha avuto novellamente campo di apprezzare quale pianista egregia la sig.na Lucilla Bolla.

Questo concerto piacque moltissimo per lo stile sobrio e severo, non disgiunto da quella fluidità melodica e geniale che distingue tutte le composizioni di quel grande maestro. La sig.na Bolla eseguì la sua parte molto bene e fu applauditissima.

Fece seguito una novità interessante: *Waldweben* nel *Siegfried* del Wagner. La ricchezza istrumentale di questo pezzo è senza pari. Il musicista vi trova tesori inesauribili di verità descrittiva e d'artistico sapere; e l'impressione, per una musica nella quale la somma originalità delle idee melodiche e delle superbe trovate armoniche è di un'efficacia irresistibile, non poteva essere che entusiastica. Il pezzo, eseguito alla perfezione, curato dal Heller nei suoi minimi particolari, si dovette replicare.

Non essendo arrivata la partitura del Berlioz *Danse de Sylphes*, questo pezzo venne ommesso.

Il maestro Heller ridusse con esito molto felice per orchestra quei due gioielli delle sonate per piano e flauto che sono il *larghetto* e la *siciliana* del Bach, pezzi che piacquero pure moltissimo.

Quale *clou* della serata fu eseguita la sinfonia in *la maggiore* del Mendelssohn, vale a dire la quarta e la più famosa, intitolata dall'autore e conosciuta sotto il nomignolo di *italiana*.

La composizione, vera gemma musicale, è conosciutissima, nè spenderemo parole per decantarne le intime bellezze. Anche ieri suscitò, come le altre volte che venne eseguita, applausi fragorosissimi, specialmente l'*adagio* ed il *saltarello*.

Il prossimo terzo concerto avrà luogo lunedì, e non mancheremo di publicarne l'interessante programma.

Concerto Breitner. Il pianista nostro concittadino sig. Lodovico Breitner, insieme alla sua consorte signora Berta Breitner-Haft, violinista, darà domani sera un concerto nella Sala della Filarmonico-Drammatica. Oltre a composizioni per violino, per piano e violino di Leclair, Beethoven e Rubinstein, il programma contiene un quintetto di Dvorak e una sonata di Saint-Saëns, che si eseguiscono per la prima volta a Trieste.

Completeranno il quintetto gli egregi nostri artisti Coronini, Dezorzi e Piacezzi.

Un ritratto. Il sig. Collamarini ha voluto procurarsi il piacere di fare sè stesso, e tanta è la rassomiglianza raggiunta, che si potrebbe dire con ragione essersi egli più che fatto, rifatto. Il ritratto ad olio ha un buon colore, un effetto di luce un po' ricercato, ma la più bella prerogativa, come già dicemmo, sta nella rassomiglianza, che migliore non potrebbe essere. La cosa certo non è così facile come sembra, e il sig. Collamarini può essere sodisfatto del suo lavoro.

Una recita in omaggio a Pietro Zorutti. Ad onorare la venerata memoria dell'illustre poeta vernacolo friulano Pietro Zorutti, della cui nascita, come abbiamo ripetutamente accennato, cade il centenario quest'anno, avrà luogo dome-

---

31

Il miracolo di S Anna

È forse quella la sola maniera che abbiano le vecchie zitelle di maritarsi. „Sposereste un bruno, ricco e bello..." dicevano le zingare alla governante. Il veleno era dolce e la vecchia lo bevve a lunghi sorsi. Ugo, non sentendosi più sorvegliato, corse verso gli scogli per cercar dei grandi sotto l'ondata.

„L'ondata, più forte di ciò che egli non credeva, avvolse fra le sue pieghe quel pupazzetto rosa e lo portò seco.

„Fu una giornata terribile. In un istante tutto il paese fu sottosopra. La disperazione del Kercoëth era indicibile. La spiaggia pareva un formicolaio umano. Si batterono a uno a uno tutti gli angoli delle rocce, i marinai tuffaronsi nei recessi più profondi, pieni anche a marea bassa, ma tutto fu inutile. A tarda notte s'era ancora sugli scogli; i figli della Auvray percorrevano, in barca, la costa da un capo all'altro del paese. S'aspettava nella più grande ansietà il loro ritorno; essi ritornarono scoraggiati; non avevano trovato nulla. Apoco a poco la folla si disperse e sulla spiaggia non rimasero più che gli otto figli Auvray attorno alla loro madre Maria di Kercoëth, seguita dal marchese Giorgio e da Annick, camminava, senza parlare. Sotto la luna pallida, ella spiava le roccie; la sabbia non aveva conservato traccie del suo bambino, le rocce non avevano conservato il corpo.

„All'alba gli Auvray gettarono un'esclamazione; all'orizzonte si scorgeva la vela del padre. Egli tornava dall'aver esplorato gli scogli, al largo. Maria intese e corse fino ai piedi della rocca rotta, dove scendevano abitualmente gli Auvray. Vedendo l'ardito marinaro uscire lentamente dalla barca, invece di saltare vivamente a terra, ella si mise a tremare. Kercoëth la stringeva contro al suo petto e singhiozzi che poteva a stento contenere lo soffocavano. In quell'uomo stava la loro ultima speranza. E quale speranza! Un cadavere fatto e rigettato dall'Oceano. Dietro di loro Annik, Renotte e i suoi otto figli stavano immobili come pietrificati.

„Un po' in distanza, nascosta fra due rocce, una signora, accompagnata da un servitore, guardava la scena.

„Auvray s'inoltrava con passo pesante. Fra le sue alte spalle, la testa si chinava verso la sabbia, come immobilizzata nell'atto della lunga ricerca notturna. Appena osò rialzarla in presenza del marchese e di Maria. Ed era pure un rude marinaio, quell'uomo, poco accessibile alle commozioni! Finalmente s'inginocchiò davanti a Maria come per domandarle perdono, e con voce rauca:

„— Ecco - egli disse.

„Erano il cappello e la cravattina del piccolo conte trovati sullo scoglio del Corno, a due miglia al largo. Maria prese quei poveri resti e li baciò; tutti piangevano, tanto il dolore muto di quella madre faceva pietà.

„Allora la signora che era fra le rocce uscì dal suo osservatorio. Ella sorgeva nuovamente, la rivale in un tempo sfidata, sorgeva, ebbra d'odio, cogli occhi asciutti davanti a quel lutto doloroso, facendosene un trionfo.

„— In fondo all'Oceano, il vostro talismano - gridò. - Vi avevo avvertita che Dio ve lo avrebbe tolto. L'Oceano non ve lo renderà.

„— Volete dunque ucciderla! - esclamò il marchese.

„Si voltò, pieno di terrore, verso Maria.

„Maria rideva, d'un riso secco, metallico, inesauribile. La prese, la scosse, la chiamò.

„— Maria!... Maria mia!..

„Il riso continuava con soprassalti convulsi, senza che una lagrima venisse a inumidire le palpebre ardenti.

„— E' pazza e sono vendicata! - disse l'implacabile creatura. - Non vi rimane, signore, che un mezzo di renderle la ragione: ritrovarle suo figlio. Ma non contateci; ciò rassomiglierebbe troppo a un miracolo, e i miracoli...

„Una mano brutale s'abbattè sul suo braccio. Renotte le era dinanzi.

„— Glielo renderemo suo figlio, m'intendi tu! Morto, forse, ma glielo renderemo. Giuro che il corpo del nostro piccolo conte dormirà presso ai suoi padri. E faccio voto a Sant'Anna: da oggi in poi, tutti i giorni, ad ogni ora del giorno, per qualunque tempo, scatenasse pure il diavolo le tempeste dell'inferno, quando i più coraggiosi non oseranno uscire, uno dei miei Auvray uscirà a cercarlo. Tu ti sei vendicata oggi; il buon Dio ci vendicherà più tardi. Ti rallegri troppo della nostra sventura tu, per non esserne la causa. Vattene, cattiva cristiana, vattene, o non rispondo più di me!

„Auvray stese il braccio.

„— Dio ha visto tutto - egli disse - e farà giustizia. Donna, accetto il tuo voto, e per parte mia lo compierò.

„Gli otto figli, colle braccia tese, ripeterono:

„— Anche noi, madre, anche noi...

„E quegli esseri mezzo selvaggi, sovreccitati dalla catastrofe, dalla loro notte di angoscia, dalla pazzia della marchesa, cominciarono a urlare attorno alla „cattiva cristiana" e l'avrebbero gettata in mare se il marchese e il servo non l'avessero aiutata a porsi in salvo..."

L'eccellente Legouet s'era animato nel corso del suo racconto. Roberto lo ascoltava avidamente. Ad un tratto lo interruppe.

— Gettarla in mare! Come avrebbero fatto bene! Che mostro quella donna!...

— Oh! signore, - esclamò l'intendente, - pensi ai suoi dolori. Era meno colpevole di ciò che ella suppone. Aveva le sue ragioni per odiare; era stata abbandonata... ed era madre... anche lei.

— Triste madre colei che non rispetta la morte di un bambino!

Legouet voleva protestare, ma davanti al volto sdegnato di Roberto egli arrossì. Tremò di aver parlato troppo. Eppure non era meglio che l'avesse narrata lui la storia? Detta da Renotte, fatalmente ci veniva anche il nome della rivale. E quella rivale si chiamava la baronessa di Randières! Tentò una diversione e disse a Roberto:

— Oh! adesso, signore, scacciamo un po' i pensieri tristi. Stiamo per arrivare al castello, e se la signora...

— Conoscete la marchesa di Kercoëth? - domandò Roberto.

Non c'era mezzo di lasciare la pesta.

— Sissignore - disse l'intendente.

— Com'è bella!

Legouet trasalì.

— La conosce dunque anche lei?

— L'ho veduta.

— A Parigi?

— A Maison-Alfort. E dacchè la vidi pensai a lei continuamente. Nelle mie veglie, ne' miei sogni l'ho sempre presente, Legouet, darei tutto al mondo per passare la mia vita presso di lei, per avere il diritto di curarla e di contemplarla sempre.

Legouet rimaneva istupidito. Una passione adesso! Ah! egli sapeva la marchesa capace d'ispirarla; ma una passione nel figlio della baronessa di Randières per la moglie del marchese di Kercoëth! Era semplicemente abbominevole. Ma per qual prodigio la pazza, invisibile a tutti, gli era apparsa?

— Quando penso - riprese Roberto con veemenza - che una miserabile...

— Signore! - disse Legouet con voce supplichevole, mentre pensava: „Parlatemi poi della voce del sangue!"

— Sì, che una miserabile le ha ucciso il figlio...

(Continua).